



Iran, Meloni a opposizioni: «Invito a dialogo resta valido». Schlein: «Il mio numero ce l'ha»

Descrizione

(Adnkronos) «

Botta e risposta tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly Schlein. Al centro il conflitto in Iran, il discorso della premier in Aula ieri e le repliche delle opposizioni.

«Mi corre l'obbligo, per ristabilire quanto accaduto, di rispondere alle dichiarazioni della segretaria del Partito democratico, Elly Schlein, relativamente all'appello all'unità che ho rivolto ieri, in aula, alle opposizioni», ha detto oggi Meloni, ricordando come «il mio è stato un appello al dialogo sincero e pubblico, a fronte del quale l'opposizione ha risposto con accuse, ironie e perfino insulti personali. «Serva», «ridicola», «imbarazzante», «pericolo per l'umanità», «persona che striscia per non inciampare» e molti altri. Questi sono stati i toni utilizzati da esponenti dell'opposizione, che mi sembrano ben lontani da un clima di confronto costruttivo».

Meloni poi ricorda come «altri, invece, sempre nell'opposizione, hanno cominciato ad accampare condizioni surreali per sedersi al tavolo, chiarendo come non vi fosse alcuna disponibilità ad avviare questo confronto. I toni che io ho utilizzato nella replica, invece, sono rimasti rispettosi. Mi sono limitata a chiedere all'opposizione conto della differenza tra le posizioni che chiedono di assumere a noi, oggi, e quelle che assumevano quando non erano all'opposizione. Nessuna clava, nessuna mancanza di rispetto, nessun insulto», sottolinea, concludendo che «questa è la realtà che chiunque può verificare riguardando il dibattito parlamentare. Se non vi è disponibilità da parte dell'opposizione a un coordinamento sulla crisi lo rispetto, ma non se ne dia la responsabilità a me». «Confermo che il mio invito a dialogo rivolto alle opposizioni resta valido. Se l'opposizione ha cambiato idea e intende davvero collaborare nell'interesse dell'Italia, lo dica chiaramente invece di accampare pretesti o condizioni. In questo caso, il governo è pronto ad aprire un tavolo di confronto», dichiara ancora la presidente del Consiglio.

«Presidente posi la clava, chi ci guarda non merita di guardare la lotta nel fango. Il suo appello all'unità è durato due ore, poi è tornata in lei», ha detto Schlein in Aula. E oggi, ospite di SkyTg24 nel programma «Start» di Giovanna Pancheri: «Dall'inizio del conflitto non ho mai sentita, il suo appello è stato tardivo ed è durato solo due ore, poi alla Camera ha ripreso la clava

contro le opposizioni?». E ribadisce: «Meloni fa tutto da sola, ieri il nostro capogruppo Boccia, rispondendogli in Aula ha detto: noi ci siamo, come ci siamo sempre stati. Ricordo che a giugno, quando ci fu il primo attacco, fui io a chiamare la presidente del Consiglio, quindi noi ci siamo. Il punto è che prima di tutto deve posare la clava?». «Agli italiani non interessa questo e non meritano questo spettacolo, ma di vedere una presidente del Consiglio che invece che venire in aula ad attaccare le opposizioni o continuare a questionare, faccia il suo dovere e in questo senso riesca a dire alcune parole chiare?», aggiunge. «Ma come possiamo noi votare un testo in cui non si chiede a Trump e Netanyahu di fermarsi?», aggiunge Schlein.

Ad attaccare Meloni ieri in Aula anche Giuseppe Conte: «Anche in un momento così drammatico, ha perso l'aplomb e ha iniziato a gettar fango. Ha detto bene non è come noi perché è certo che siamo diversi, a me non sarebbe mai venuto in mente di scendere a un tale livello di spregiudicatezza, ha dimostrato una condotta così priva di scrupoli da paragonare l'attacco di un drone americano per reazione all'attacco all'ambasciata americana Baghdad al silenzio complice di un genocidio per 20.000 bambini palestinesi?», ha detto il leader pentastellato. »

«C'è una cosa che non comprendo: in questi giorni ho letto da parte della sinistra tonnellate di comunicati che chiedevano a Meloni di venire in aula ma soprattutto di condividere di più le informazioni e le iniziative sulla crisi in Medio Oriente. Ora ieri la premier ha offerto di aprire un tavolo a Chigi con le opposizioni. Mi sembra dovere e interesse di tutti accettare. Altrimenti anche le critiche che hanno un fondamento finiscono per sembrare pretestuose. Azione parteciperà come ha sempre fatto con ogni governo a tavoli di consultazione e confronto su fatti che superano l'interesse di una fazione e riguardano l'interesse nazionale?». Lo scrive su X Carlo Calenda, leader di Azione.

»

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 12, 2026

Autore

redazione